



DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Firenze, 25 agosto 2020

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 22 L.R. 10/2010 relativa alla Variante al RU e al PS dell'ex comune di Scarperia per Area produttiva Acqua Panna - Comune di Scarperia e San Piero.

RAPPORTO ISTRUTTORIO.

In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativa all'oggetto si evidenzia quanto segue.

Il Comune di Scarperia e San Piero in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso all'Ufficio Posizione Organizzativa Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze, che svolge la funzione di Autorità Competente, con nota Prot. 21801 del 10/06/2020 il documento preliminare contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente ad opera della variante in oggetto, dando in questo modo avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, in conformità ai disposti di cui all'art. 7 comma 1bis, lett. a) della L.R. 10/2010;

La proposta in oggetto può rientrare fra quelle per le quali risulta possibile effettuare la preliminare verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/2010, atteso che ricorrono le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 3;

Il documento preliminare è stato trasmesso dallo scrivente ufficio, con nota prot. n. 22687 del 16/06/2020 nonché con nota integrativa prot. 26837 del 07/07/2020, ai seguenti soggetti che in collaborazione con l'Autorità Procedente si è ritenuto di consultare: Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale Regione Toscana; Ufficio del Genio Civile; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana; AUSL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione; Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per la Toscana; Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Autorità Idrica Toscana; Comune di Firenzuola; Comune di Calenzano; Comune di Borgo San Lorenzo; Comune di Vaglia; Comune di Barberino del Mugello; Unione dei Comuni Montani del Mugello; Terna Rete Elettrica nazionale S.p.A.; Enel Distribuzione; SNAM Rete gas S.p.A.

Nel termine di trenta giorni dal ricevimento del documento preliminare risultano pervenuti contributi trasmessi da: Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (prot. n. 32696 del 06-08-2020); Autorità di Bacino (prot. n. 28102 del 14-07-2020); AUSL (prot. n. 25958 del 02-07-2020); Regione Toscana Settore VAS (prot. n. 31717 del 03-08-2020); Città Metropolitana di Firenze Direzione Viabilità (prot. int. n. 1543 del 29-06-2020);

Risultano degni di nota i contributi pervenuti da:

Palazzo Medici Riccardi
1, via Cavour 50129 Firenze
tel. 055. 2760192
fax 055. 2760703
mariacecilia.tosi@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it

DIREZIONE
PROGETTI STRATEGICI



- **Regione Toscana Settore VAS (prot. n. 31717 del 03-08-2020)** che evidenzia quanto segue:

L'Alternativa A "lineare": si caratterizza per la realizzazione di una piattaforma lineare (L1) di carico/scarico e movimentazione, con dimensioni approssimative di 260 m di lunghezza e 25/40 m di larghezza. Lo stabilimento, nel suo complesso, verrebbe quindi a prolungare il proprio fronte su strada, attestandosi in prossimità della curva verso il Molinuccio e sviluppando l'ampliamento in parallelo alla attuale SP, il cui tracciato continuerebbe a espletare funzione di collegamento tra i diversi ingressi dello stabilimento. L'analisi swot evidenzia i seguenti punti di debolezza:

- *significativi lavori strutturali*
- *innesti su SP 39*
- *impatto paesaggistico a valle (struttura "a ponte" su pilastrata lineare)*

L'Alternativa B "compatta": si configura invece con una piattaforma compatta di carico/scarico e movimentazione, con dimensioni approssimative di 160 m di lunghezza e 25/40 m di larghezza, in parziale sovrapposizione alla attuale SP 39. Tale soluzione permette, a parità di superficie dell'area parcheggio in corrispondenza del nuovo magazzino, di ridurre il fronte "antropizzato", organizzando le aree per la logistica in adiacenza agli edifici esistenti. I collegamenti funzionali tra le diverse aree dello stabilimento verrebbero garantiti internamente, concentrando lo scambio con la SP39 in due punti di ingresso e uscita.

L'analisi swot evidenzia i seguenti punti di debolezza:

- *spostamento viabilità provinciale (SP) per circa 700-750 m (compreso rifacimento manufatto su torrente Sorcella).*
- *significativi lavori di sbancamento*
- *impatto paesaggistico su aree boscate a monte*

Si sottolinea che l'impostazione metodologica "per alternative" assunta, da un lato consente di comprendere meglio l'entità dell'intervento, potendo comparare elementi positivi e negativi delle due soluzioni proposte, dall'altro induce all'applicazione diretta della VAS che si fonda proprio sulla valutazione dei possibili scenari alternativi presi in esame per la selezione dello scenario di trasformazione maggiormente efficace e più sostenibile. (Direttiva 2001/42CE Allegato I lett. h).

In particolare l'alternativa B prevede l'ipotesi di modifica del tracciato della strada provinciale SP39 che, in relazione alle verifiche svolte e ai diversi gradi d'impatto stimati, rimane un' "opzione aperta", considerato che la scelta di optare per uno dei due scenari viene demandata ad una fase successiva del procedimento. Inoltre lo scenario B, che si prefigura per diversi aspetti migliorativo rispetto allo scenario A, proponendo una modifica infrastrutturale di rilievo, ha inevitabilmente ripercussioni a carattere sovralocale e lo svolgimento della VAS, nel processo decisionale, garantirebbe la partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento sia dei soggetti competenti in materia che del pubblico interessato.



Per quanto sopra esposto, anche considerando la complessità delle tematiche in gioco e preso atto delle valutazioni preliminari, che evidenziano la necessità di approfondire aspetti ambientali relativi a componenti sensibili e maggiormente interferite (pericolosità geomorfologica, impatto paesaggistico, traffico), si ritiene necessario assoggettare l'intervento a VAS; questo al fine di escludere impatti significativi negativi e soprattutto per supportare le scelte edificatorie ed infrastrutturali connesse all'ampliamento dell'area produttiva rispetto ad uno degli scenari posti in valutazione.

- **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (prot. n. 32696 del 06-08-2020)** che sinteticamente evidenzia quanto segue:

Preme rilevare che si osservano almeno tre aspetti che presentano criticità dal punto di vista ambientale e che si ritiene non adeguatamente valutate da permettere l'esclusione della presente variante urbanistica dalla Valutazione Ambientale Strategica :

- a) impatto acustico derivante dall'incremento numerico dei mezzi pesanti in transito da e per lo stabilimento, in orario notturno e diurno;*
- b) spostamento del tracciato della Strada Provinciale, prospettato in caso di realizzazione dell'ipotesi B e la modifica di un non meglio precisato manufatto sul torrente Sorcella;*
- c) gestione delle terre e rocce da scavo, che soprattutto nel caso di realizzazione dell'ipotesi B riguarda quantitativi definiti "significativi".*

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione le criticità (nulla 😊; non significativa 😐; da approfondire ☹) relative ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi individuati nell'allegato 1 della L.R. 10/2010 e che sembra determinare l'esigenza di ulteriori approfondimenti.

1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi	
- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	☹
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	😊
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	☹
- problemi ambientali relativi al piano o programma;	☹
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o della protezione delle acque);	☹
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	☹

- carattere cumulativo degli impatti;	☹
- natura transfrontaliera degli impatti;	☺
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	☹
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	☹
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;	☹
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;	☹
- dell'utilizzo intensivo del suolo;	☺
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;	☺

Per quanto sopra, da un'analisi del documento preliminare si rilevano alcune criticità più opportunamente approfondibili attraverso la redazione di un Rapporto Ambientale. Pertanto si suggerisce di assoggettare a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010, la Variante al R.U. in oggetto.

Considerando che è stata avviata la procedura di cui all'art. 8 comma 5 della L.R. 10/2010, nell'ottica della semplificazione procedurale, il proponente potrà procedere alla redazione del Rapporto Ambientale che accompagnerà gli elaborati di variante urbanistica. A tal proposito si fa presente che i contributi pervenuti nel procedimento di Verifica, anche nelle parti non citate nel presente rapporto, costituiscono riferimento per la redazione del Rapporto Ambientale e per quanto disciplinato dall'art. 24 comma 1 lett. d-bis) della L.R. 10/2010.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Davide Cardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.